

RISPOSTE ALLE DOMANDE POSTE FREQUENTEMENTE – FAQ - MEDIAZIONE -

Come si può instaurare una procedura di mediazione presso Adr Piemonte – sede di Cuneo?

La mediazione si introduce con una semplice domanda indirizzata all'Ufficio Regolazione del Mercato contenente l'indicazione delle parti, l'oggetto, le ragioni e il valore della controversia.

Il modulo è scaricabile dal seguente link:

https://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/Modulistica/Modulistica_mediazione/Domanda%20di%20mediazione.pdf.

L'istanza può essere consegnata a mano, trasmessa via mail all'indirizzo regolazione.mercato@cn.camcom.it o all'indirizzo pec adr.cciaa.cn@legalmail.it.

Quali costi comporta la mediazione?

Il deposito dell'istanza e l'adesione del chiamato prevedono un costo di 79,30 € iva inclusa per parte. Nel caso di prosecuzione oltre il primo incontro, il saldo delle spese viene calcolato in base al valore della controversia secondo un tariffario organizzato per scaglioni e consultabile al seguente link: http://www.adrpiemonte.it/Page/t04/view_html?idp=1319.

Come viene determinato il valore della lite?

Il valore della lite viene individuato secondo i criteri del Codice di procedura civile.

Qualora il valore risulti indeterminato o indeterminabile, il regolamento di Adr Piemonte prevede che vengano considerati, rispettivamente, gli scaglioni compresi tra € 25.001,00 e € 50.000,00 e tra € 50.001,00 e 250.000,00.

Quando le parti istanti o le parti invitate sono più di una devono pagare ciascuno le spese?

Qualora più parti in mediazione costituiscano un unico centro di interesse, saranno tenute al pagamento di una sola quota. Ad esempio, in una controversia che vede moglie e marito chiamati perchè non hanno pagato il canone di locazione, gli stessi dovranno versare una sola quota.

Se la parte chiamata in mediazione non si presenta o dichiara di non aderire gravano sulla parte istante ulteriori costi?

No, in caso di mancata partecipazione della parte chiamata non sono dovute ulteriori spese oltre a € 79,30 versati al momento del deposito.

Chi chiama la parte in mediazione?

La convocazione della parte chiamata è effettuata dalla segreteria dell'organismo che provvede a inoltrare l'istanza, convocare la parte al primo incontro ed indicare il nome del mediatore.

Ho ricevuto una convocazione in mediazione, sono obbligato a partecipare?

Non vi è un obbligo giuridico quando si è chiamati in mediazione ma si consiglia vivamente di aderire e partecipare alla mediazione sia per i benefici in termini di tempi e costi nel caso in cui si raggiunga un accordo, sia per quanto dispone l'art. 8, comma 5, D.Lgs 28/2010: "Il giudice condanna la parte costituita che, nei casi previsti dall'art. 5 (mediazione obbligatoria), non ha partecipato al procedimento senza giustificato motivo, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una somma di importo corrispondente al contributo unificato dovuto per il giudizio".

E' possibile iniziare una causa senza tentare la mediazione?

No, se la materia rientra tra quelle obbligatorie previste dall'art. 5 del d.lgs 28/2010. Qualora le parti in lite si rivolgano subito al giudice, lo stesso, rilevato il mancato esperimento del tentativo di mediazione, assegnerà un termine di 15 giorni per la presentazione dell'istanza di mediazione.

In caso di domanda congiunta quali sono le spese da affrontare?

Le spese di avvio sono dovute per una sola quota. Le spese di mediazione sono sempre quelle indicate dal tariffario e sono dovute da ciascuna parte.

Quanto dura un procedimento di mediazione?

La legge prevede una durata di 3 mesi che però, non essendo un termine perentorio, può essere derogato con il consenso delle parti.

Cosa succede se una parte non ottempera a quanto stabilito nell'accordo?

Il verbale di mediazione, sottoscritto dalle parti, dai legali che le assistono e dal mediatore, costituisce titolo esecutivo per l'esecuzione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale senza necessità di omologa.